

Regione Emilia Romagna
Servizio VIPSA
c.a. V.Favero
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ravenna, 24/05/2023
SINADOC 34824/2022
Rif. NS PG 34824/2022 del 18/10/2022

Oggetto: PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DELLA RESILIENZA IDRICO-IDRAULICA DEI TERRITORI SOTTESI DAL CANALE "FOSSO VECCHIO" MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE CON FUNZIONE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE E DI INVASO PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA PRATICA IRRIGUA DA CANALI A RETE TUBATA IN PRESSIONE, NEI COMUNI DI BAGNACAVALLO, COTIGNOLA E FAENZA IN PROVINCIA DI RAVENNA. PARERE ARPAE

Viste le integrazioni presentate dal proponente in merito a quanto da noi richiesto su terre e rocce da scavo e realizzazione impianti elettrici e denominate "Integrazioni per Arpae Area Prevenzione Ambiente" (data protocollo 2/5/2023 PG 421759) e "Arpae integrazioni supplementari" (16/05/2023 PG 482206), questa Agenzia ritiene di avere tutti gli elementi per poter esprimere parere favorevole al progetto presentato.

Impatto acustico

Esaminate le valutazioni previsionali d'impatto acustico relative al progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di n°2 invasi per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione, nei Comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza.

Considerato che la documentazione esaminata contiene gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica dell'intervento; in particolare nella relazione sono presenti i seguenti elementi:

- descrizione dell'ubicazione dello stabilimento e del contesto, per un intorno sufficiente a caratterizzarne gli effetti acustici di realizzazione corredata da planimetria in scala adeguata con indicate la destinazione d'uso degli edifici circostanti, l'individuazione della classe acustica della zona, le sorgenti di rumore rilevanti non di pertinenza dell'insediamento;
- descrizione dettagliata dell'attività;
- planimetria in scala adeguata dell'area d'intervento con indicate tutte le sorgenti sonore significative, e la presenza di ricettori sensibili;
- descrizione delle sorgenti di rumore - caratterizzazione acustica - caratteristiche temporali di funzionamento (periodo diurno/notturno, continua/discontinua, frequenza di esercizio, la contemporaneità di esercizio delle stesse, ecc);
- analisi comparativa tra i livelli di rumore ottenuti ai punti precedenti ed i limiti di immissione;
- la valutazione di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da calcoli previsionali con la descrizione dei dati di input utilizzati;

si esprime **parere favorevole** e si ricorda che ai sensi dell'art. 8 Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta

documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri della DGR 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

Impatto atmosferico (polveri)

Visto l'elaborato SIA El_3 Quadro di riferimento ambientale i possibili impatti sulla qualità dell'aria in termini di NOx, SOx, CO e CO2 indotti dalle attività di cantiere riguardano sostanzialmente la circolazione dei mezzi pesanti e la movimentazione dei mezzi. Considerato quanto riportato dai proponenti in merito all'adozione delle misure di mitigazione si esprime **parere favorevole**, con l'adozione dei seguenti accorgimenti in fase di cantiere:

- riduzione della velocità dei mezzi nell'area interessata dal cantiere;
- impiego di camion telonati e con motori omologati in conformità con le categorie considerate nella presente valutazione;
- impiego di macchine mobili non stradali che soddisfano gli standard almeno della normativa Tier 4B/Stage IV;
- trattamento delle carraie di cantiere mediante umidificazione/bagnamento.

Impatto elettromagnetico

Viste le relazioni integrative pervenute e in particolare gli elaborati:

All. 1.13.8 Opere elettromeccaniche Boncellino Relazione DPA;

All. 1.13.9 Opere elettromeccaniche Valletta Relazione Dpa;

si possano considerare esaustive rispetto a quanto richiesto si esprime pertanto **parere favorevole** alla condizione che all'interno della fascia di rispetto delle stazioni di pompaggio Boncellino e Valletta non sarà permessa la permanenza di persone per più di 4 ore.

Terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda le integrazioni presentate sulle terre e rocce da scavo e in particolare gli elaborati:

Allegato 1.3 Piano preliminare di utilizzo

Allegato 2.3.5 Area Valletta spostamenti terreni e accesso ai cantieri

Allegato 2.5.2 Area Boncellino Spostamento terreni

Allegato 4 Piano di caratterizzazione Planimetria Villa Prati

Allegato 5 Piano di caratterizzazione Planimetria Boncellino

viene riportato sia nella relazione che nella documentazione cartografica che i terreni saranno utilizzati nell'ambito degli stessi cantieri per la realizzazione degli argini sia trasportati in terreni agricoli limitrofi e pertanto nello stesso sito di produzione. Nelle tavole viene riportato il tracciato dei movimenti dei mezzi che avviene all'interno della carraia del sito di produzione.

Per l'area denominata Valletta si prevede la movimentazione di 550.000 mc e per l'area denominata Boncellino si prevede la movimentazione di 35.000 mc.

Per quanto riguarda la campagna di caratterizzazione proposta per la rete irrigua tubata si prevede un numero molto inferiore rispetto a quanto previsto all'Allegato 2 del DPR 120/2017 in quanto trattasi di terreni agricoli caratterizzati da suolo omogeneo e pertanto si propone un campionamento basato sul Criterio ragionato: la scelta della localizzazione dei punti d'indagine è effettuata in base alla presenza di potenziali centri di pericolo (Siti di Interesse Nazionale, aree industriali, aree oggetto di bonifica, discariche, etc.) e più in generale di possibili fonti di contaminazione.

Pertanto pur condividendo il criterio descritto nel Piano preliminare di Utilizzo, sia come metodologia che come analisi da effettuare, si ritiene che i campioni debbano essere incrementati in modo da allinearli quanto più possibile a quanto previsto dall' allegato 2 del DPR 120/2017, prevedendo per opere infrastrutturali lineari un campionamento ogni 2000 metri lineari come previsto in caso di studio di fattibilità.

Si esprime pertanto **parere favorevole al Piano preliminare di Utilizzo** con la seguente prescrizione:

- Come previsto allegato 2 del DPR 120/2017 i campioni per la caratterizzazione degli scavi relativi alla rete irrigua tubata, dovranno essere implementati, per la parte di metri lineari non interessati dal campionamento già proposto, prevedendo un campionamento ogni 2000 metri lineari. Come previsto dall'art. 24 comma 5 del DPR 120/2017, prima dell'inizio dei lavori, gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmesse ad Arpae.

Distinti Saluti



r_emiro.Giunta - Prot. 25/05/2023.0512611.F

Tecnici Istruttori

Francesca Bacchiocchi
Francesco Busa
Andrea Caccoli
Fabrizio Pirazzini

Per il
Responsabile ST Ravenna
Maria Cristina Laghi
Responsabile APA Est
Patrizia Spazzoli
(firmato digitalmente)